

PRENDERE POSIZIONE



«Una realtà così viva, attenta alla cultura della città e aperta al cinema internazionale, non deve morire. Sono certo che si troveranno i fondi per garantire quanto serve a proseguire l'attività» (Claudio Magris). Con i suoi percorsi di scoperta e riscoperta, **I mille occhi** di Trieste è un punto di riferimento assolutamente fondamentale per la riscrittura della storia del cinema. Non è un'opinione: è un dato di fatto. La sua importanza è riconosciuta in ambito critico e storico anche e soprattutto all'estero. Quest'anno, sebbene il progetto abbia ricevuto valutazione positiva e sia stato dichiarato "ammesso al sostegno", la rassegna non ha ottenuto i finanziamenti regionali, fondamentali per la sua sopravvivenza. Da orgoglioso partner della manifestazione, Film Tv si stringe intorno al direttore Sergio M. Grmek Germani, e sposa la presa di posizione di un veterano direttore di festival come Marco Müller: «L'Italia ospita una miriade di festival; pochi, tuttavia, somigliano a I mille occhi. La volontà di ricerca (che non dimentica il cinema italiano) e la passione cinefila, due tra le qualità che contraddistinguono l'evento triestino, ci regalano ogni anno sorprese importanti e ci hanno fatto (ri)scoprire opere e autori. Il festival dovrebbe essere un fiore all'occhiello per città, regione e ministero. Non capisco come sia possibile che questo prezioso *unicum* si trovi a dover ancora lottare per ottenere un contributo istituzionale». www.imilleocchi.com **G.S.**

4 FILMTV